CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 28 febbraio *(II di Quaresima)*

8.30 Laura

10.30 Domenico e Giuseppe

LUNEDÌ - 1 marzo *(Feria di Quaresima)*

8.30

17.30 Soddu Anna Rita (trigesimo)

MARTEDÌ - 2 marzo *(Feria di Quaresima)*

8.30

17.30 Greca, Maria e Salvatore

MERCOLEDÌ - 3 marzo *(Feria di Quaresima)*

8.30

17.30 Giulia e Vittorio

GIOVEDÌ - 4 marzo *(Feria di Quaresima)*

8.30

17.30 Don Salvatore, Maria e Pietrino

VENERDÌ - 5 marzo *(Feria di Quaresima)*

8.30 Anna

17.30 Liberato, Umberto e Maria
18.00 VIA CRUCIS

SABATO - 6 marzo *(Feria di Quaresima)*

16.15 Luisa e Giuseppe

17.30 Puddu Giuliana

DOMENICA - 7 marzo *(III di Quaresima)*

8.30

10.30 Raffaele, Sergio e Virgilia

L'angolo della preghiera

Preghiera

Gesù, tu sei Dio da Dio,
luce da luce.
Noi lo crediamo,
ma i nostri occhi sono incapaci
di riconoscere la tua bellezza
nelle umili apparenze di cui ti rivesti.
Purifica, o Signore, i nostri cuori,
perché solo ai puri di cuore
hai promesso la visione di Dio.
Donaci la povertà interiore
che ci fa attenti alla tua Presenza
nel quotidiano,
capaci di percepire
un raggio della tua luce
anche là dove tutto appare
oscuro ed incomprensibile.
Rendici silenziosi e oranti,
perché sei tu la Parola uscita dal silenzio
che il Padre ci chiede di ascoltare.
Aiutaci ad essere tuoi veri discepoli,
disposti a perdere ogni giorno
la vita per te,
per il Vangelo;
fa' crescere il tuo amore in noi
per essere con te servi dei fratelli,
e vedere in ogni uomo
la luce del tuo volto.
Amen.

Arcidiocesi di cagliari Su Planu

Parrocchia Spirito Santo

28 febbraio - 7 marzo 2021
II DOMENICA DI QUARESIMA

Così il Signore ha sognato il volto dell'uomo

Dall'abisso di pietre al monte della luce, dalle tentazioni nel deserto alla trasfigurazione. Le prime due domeniche di Quaresima offrono la sintesi del percorso che la vita spirituale di ciascuno deve affrontare: evangelizzare le nostre zone d'ombra e di durezza, liberare tutta la luce sepolta in noi. In noi che siamo, assicura Gesù, luce del mondo. Guardate a lui e sarete raggianti e non avrete più volti oscuri, cantava il salmista.
Aveva iniziato in Galilea la sua predicazione con la bella notizia che il regno di Dio si è fatto vicino; convertitevi, diceva, e credete che Lui è qui e guarisce la vita. Oggi il Vangelo mostra gli effetti della vicinanza di Dio: vedere il mondo in altra luce e incantare nuovamente la bellezza della vita.
Gesù porta i tre discepoli sopra un monte alto. La montagna è la terra che penetra nel cielo, il luogo dove si posa il primo raggio di sole e indugia l'ultimo; i monti sono, nella Bibbia, le fondamenta della terra e la vicinanza del cielo, il luogo che Dio sceglie per parlare e rivelarsi. E si trasfigurò davanti a loro. E le sue vesti divennero splendenti, bianchissime. Anche la materia è travolta dalla luce. Pietro ne è sedotto, e prende la parola: che bello essere qui, Rabbì!
Facciamo tre capanne. L'entusiasmo di Pietro, la sua esclamazione stupita: che bello! ci fanno capire che la fede per essere pane nutriente, per essere vigorosa, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un "che bello!" gridato a pieno cuore.

Avere fede è scoprire, insieme a Pietro, la bellezza del vivere, ridare gusto a ogni cosa che faccio, al mio svegliarmi al mattino, ai miei abbracci, al mio lavoro.
Tutta la vita prende senso, ogni cosa è illuminata: il male e il buio non vinceranno, il fine della storia sarà positivo. Dio vi ha messo mano e non si tirerà indietro. Ciò che seduce Pietro non è lo splendore del mi-

racolo o il fascino dell'onnipotenza, ma la bellezza del volto di Gesù, immagine alta e pura del volto dell'uomo, così come lo ha sognato il cuore di Dio. Intuisce che la trasfigurazione non è un evento che riguarda Gesù solo, ma che si tratta di un paradigma che ci riguarda tutti e che anticipa il volto ultimo dell'uomo, è «il presente del nostro futuro» (come Tommaso d'Aquino chiama la speranza). Infine il Padre prende la parola ma per scomparire dietro la parola del Figlio: «Ascoltate Lui». Sali sul monte per vedere e sei rimandato all'ascolto. Scendi dal monte e ti rimane nella memoria l'eco dell'ultima parola: Ascoltate Lui. Nostra vocazione è liberare, con gioiosa fatica, tutta la bellezza di Dio sepolta in noi. E il primo strumento per la liberazione della luce è l'ascolto della Parola.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Gen 22,1-2.9.10-13.15-18)*
Il sacrificio del nostro padre Abramo.

Dal libro della Gènesi
In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».
Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».
Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.
L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 115)*

Rit: ***Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.***

Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».
Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

SECONDA LETTURA *(Rm 8,31-34)*
Dio non ha risparmiato il proprio Figlio.

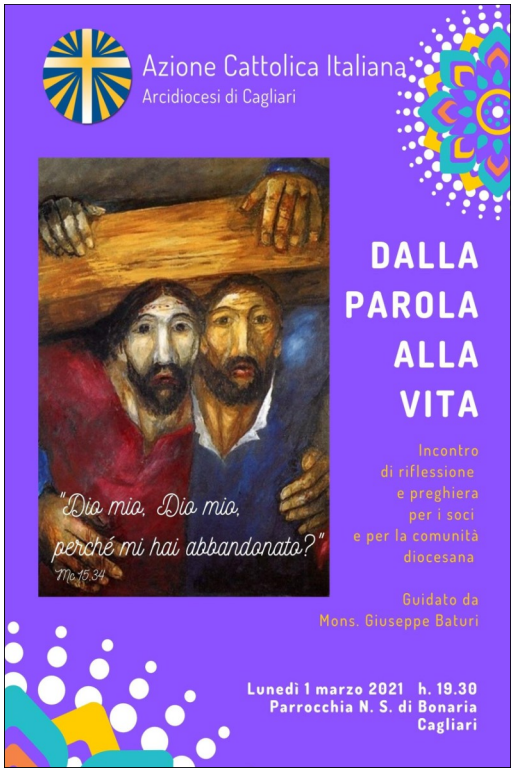
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica!
Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Mc 9,7)*

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

VANGELO *(Mc 9,2-10)*
Questi è il Figlio mio, l'amato.

Dal Vangelo secondo Marco
In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.
Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.
Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.
Parola del Signore.



Martedì 2, h. 16.00 *Incontro Bambini 4° Corso*
Martedì 2, h. 18.30 *Incontro di Catechesi per Adulti*
Giovedì 4, h. 16.00 *Incontro Ragazzi 8° Corso*
Venerdì 5, h. 15.55 *Incontro Gruppo di Preghiera di Padre Pio*
Venerdì 5, h. 16.30 *Adorazione Eucaristica*
Venerdì 5, h. 18.00 *Via Crucis*